

DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA
UFFICIO GESTIONE CONTENZIOSO

DECRETO DIRIGENZIALE N 163 /DA del 21 APR 2021

Oggetto: Rimborso spese legali al dipendente con n. matr. 4217 in relazione al procedimento Penale R.G.N.R. n° 2580/11 del Tribunale di Patti parzialmente compensata con la Sentenza del Tribunale di Messina sez. Lavoro n. 97 del 15/1/2021

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Premesso che l'art. 39 della L.R. 29/12/1980 n° 145, rubricato "Patrocinio Legale" dispone ai dipendenti e pubblici amministratori (art. 24 l.r.30/2000) che in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento del servizio e dei compiti di ufficio, siano soggetti a procedimenti di responsabilità civile, penale o amministrativa, è assicurata l'assistenza legale, in ogni stato e grado di giudizio, mediante rimborso, secondo le tariffe ufficiali, di tutte le spese sostenute, sempre che gli interessati siano stati dichiarati esenti da responsabilità";

Premesso che il dipendente con n. matr. 4217 è stato imputato nel procedimento penale per responsabilità connesse all'espletamento del proprio servizio presso il Tribunale di Patti (Me), conclusosi con Sentenza n° 1164 del 24/10/2018, che si allega, con assoluzione perché il fatto non sussiste;

Considerato che la giurisprudenza più recente, Cassazione sez. Lavoro n° 23904 del 19/11/2007, richiamata dal parere n° 13 del 05/04/2013, della sezione regionale della Corte dei Conti Abruzzo, ha superato il precedente orientamento restrittivo in base al quale il diritto al rimborso delle spese legali sarebbe dovuto esclusivamente a fronte di una pronuncia di merito, prevedendo il rimborso anche in caso di archiviazione del procedimento adottato dal GUP, fermo restando la verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Ritenuto che nel caso di che trattasi non si configura conflitto di interesse con questo Ente;

Vista la richiesta di rimborso presentata dal dipendente per il giudizio 2580/11, con la quale si chiede il rimborso delle spese legali sostenute giustificate dalla fattura Fatt. n° 16 del 24/12/2020 dello Studio Legale Lo Sciavo di € 11.818,87 ridotta secondo i valori medi di tariffa in conformità e quanto previsto dalla Delibera 48/CD del 27/11/2019, riferita al giudizio R.G.N.R. n° 2580/11, debitamente quietanzata;

Visto che il dipendente con n. matr. 4217, in altro giudizio presso il Tribunale di Messina – Sez. Lavoro è stato condannato con Sentenza n. 97 del 15/1/2021 alla refusione delle spese legali in favore di questo Consorzio per l'importo di € 9.396,73;

Visto che con nota n° 5607 del 25/02/2021 il dipendente, al fine poter sostenere l'onere finanziario della condanna di cui alla Sentenza 97/21, ha chiesto una parziale compensazione tra le due Sentenze;

Visto il Decreto n. 192/DG del 14 maggio 2020, rubricato "*Individuazione ed approvazione dei criteri da adottare per le procedure di recupero delle somme a qualsiasi titolo dovute dai dipendenti nei confronti dell'Ente*";

Visto, in particolare, l'art. 6 del decreto dirigenziale n. 192/DG del 14 maggio 2020, che dispone la decurtazione del debito esistente in unica soluzione in ragione di "*eventuali crediti maturati a titolo*"

diverso dalla retribuzione mensile”, individuando, a titolo esemplificativo, la circostanza dell’insorgere di “*successive*” sentenze favorevoli al dipendente;

Visto, in particolare, l’art. 9 del decreto dirigenziale n. 192/DG del 14 maggio 2020, che prevede la possibilità di valorizzare casi eccezionali in senso favorevole al dipendente:

Considerato, ad un tempo:

- a) che nel caso di specie la sentenza favorevole è anteriore (e non successiva);
- b) che sussistono circostanze peculiari (quale la corresponsione al dipendente del solo assegno alimentare per cinque anni);
- c) che l’applicazione del principio di compensazione di cui all’art. 6 non possa però escludersi per la sola anteriorità del credito del dipendente;
- d) che vada pertanto individuata una soluzione intermedia tra la compensazione integrale e la rateizzazione integrale del debito in 120 mesi;

Vista la nota n. prot. 23/21 della Direzione Amministrazione, con la quale si comunica al dipendente (in conformità all’art. 7 c. 2 del decreto n. 192/DG del 14 maggio 2020) che si ritiene opportuno di procedere al rimborso parziale delle spese legali per la sentenza n. 1164/18, trattenendo € 1.296,73 in compensazione parziale del credito consortile di € 9.396,73 per la sentenza n. 97/2021 e concedendo il pagamento dilazionato di tale ultima sentenza mediante trattenuta mensile sullo stipendio di € 270,00 mensili per un totale di n. 30 rate.

Vista la nota n. prot. 10300 del 9 aprile 2021 con cui il dipendente ha chiesto di aumentare il numero delle rate a 36, riducendo l’importo relativo ad € 225,00 mensili;

Ritenuto che l’aumento delle rate sia sostenibile;

Visto l’art. 43 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. che dispone in materia di esercizio provv. e gestione provvisoria;

Vista la nota prot. 1001 del 12/1/2021 con la quale il Direttore Generale di questo Ente ha chiesto all’Assessorato Regionale Infrastrutture, l’autorizzazione al prosieguo della gestione provvisoria fino al 30/4/2021;

Vista la nota prot. 1749 del 13/1/2021 con la quale l’Ass.to Regionale Vigilante Infrastrutture e Mobilità autorizza la gestione provvisoria fino al 30/4/2021 e quindi l’effettuazione di spese necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali gravi e certi all’Ente, nonché le spese che assumono rilevanza sotto il profilo dell’ordine pubblico e della sicurezza stradale;

Accertato che ai sensi della L.R. 10/2000 spetta allo scrivente l’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- **Impegnare** la somma di € 11.818,87 sul cap. 131 del corrente esercizio finanziario;
- **Procedere** al rimborso delle spese legali sostenute dal dipendente con n. matr. 4217 nel procedimento penale di cui in oggetto e meglio descritto in narrativa, conclusosi con la Sentenza di non luogo a procedere come sopra descritto, per l’importo complessivo di € 11.818,87 tramite bonifico bancario al seguente IBAN IT61V0103082190000000352516 allo stesso intestato, gravando tale importo della somma di € 1.296,73 quale acconto sul rimborso dovuto sulla Sentenza 97/2021;



CONSORZIO PER LE

AUTOSTRADE SICILIANE

- **Accertare ed emettere** la reversale d'incasso per la somma di € 1.296,73 sul cap. 52/E "Recuperi e rimborsi vari" del redigendo Bilancio d'esercizio 2021/2023 annualità 2021 per crediti vantati verso il dipendente con n. matr. 4217 in forza della Sentenza 97/2021;
- **Accertare** la somma di € 8.100,00 al cap. 52/E denominato "Recuperi e Rimborsi vari" del redigendo Bilancio d'esercizio 2021/2023 annualità 2021 per crediti vantati verso il dipendente con n. matr. 4217 in forza della Sentenza 97/2021, dando atto che tale somma sarà recuperata da questo Consorzio mediante trattenute mensili, operate dall'ufficio Risorse Umane sullo stipendio da € 225,00 ciascuna per un totale di 36 rate;
- **Disporre** che in caso di intervenuto collocamento in quiescenza o risoluzione del rapporto di lavoro, si provvederà a trattenere dal TFR maturato la somma residua non ancora recuperata e il divieto di concedere cessioni e/o anticipazioni a qualsiasi titolo sul TFR, in presenza del vincolo;
- **Disporre** che l'Ufficio Risorse Umane provveda ad effettuare le trattenute mensili sullo stipendio del dipendente da € 225,00 ciascuna per un totale di 36 rate;
- **Trasmettere** il presente provvedimento all' Ufficio Risorse Umane ed al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Donatello Puliatti



Il Dirigente Generale
Ing. Salvatore Minaldi

Sede
Uffici

98122 MESSINA Contrada Scoppo – tel. +39 090 37111 – Cod. Fisc. e P. IVA 01962420830
90141 PALERMO Via Notarbartolo n. 10 – tel. +39 091 6259329
00187 ROMA Via Dei Crociferi n. 41 – tel. +39 06 6794932

www.autostradesiciliane.it - info@autostradesiciliane.it